

Il tecnico riflette sui morti e le devastazioni di Valencia

# Ancelotti in lacrime

## «Tragedia spagnola sbagliato giocare»

di **Andrea De Pauli**

In circostanze normali, questa sarebbe la partita di Carlo Ancelotti. La più bella, la più sentita, quella tra le due squadre che ama di più, come ha ribadito in più di un'occasione. Il suo Milan, con cui ha vinto le sue prime due Coppe dei Campioni da giocatore, a cui ne ha, poi, aggiunte altre due da allenatore. E il suo Real, con cui ha sollevato, in due epoche diverse, altre tre Champions, imponendosi come il tecnico con più coppe Campioni. Ma, purtroppo, le circostanze sono tutt'altro che normali, sono tragiche, disperate, i morti crescono di ora in ora, come ricordano i telegiornali locali, con le loro immagini da paura, e pensare a una partita di calcio diventa praticamente impossibile. E, così, in apertura della tradizionale conferenza stampa della vigilia, all'empatico tecnico di Reggiolo, che questo fine settimana avrebbe dovuto giocare proprio al Mestalla di Valencia - partita rimandata a una data ancora da stabilire - non rimane altro che mettere le mani davanti, introducendo il suo incontro con i cronisti con una premessa carica di sofferenza e di umanità. «È stata una settimana tragica e ci sentiamo molto tristi. Siamo vicini a Valencia e alle altre località colpite. Capiete che parlare di calcio è complicato e anche giocare, perché anche noi ci sentiamo parte di questo Paese e tutto questo fa molto male», la commossa premessa, pronunciata con la voce rotta dall'emozione. «In segno di rispetto verso

«Una partita speciale con il Milan che però passa in secondo piano  
Il Real Madrid si voleva fermare»



Carlo Ancelotti durante l'allenamento a Valdebebas ANSA

tutti, vorrei che questa conferenza stampa fosse la più semplice possibile. Ho poca voglia di parlare di calcio».

**AVANTI.** Poca voglia, così, di parlare dei lungodegenti Carvajal e

«Vini è triste: non per il Pallone d'Oro ma per quello che è accaduto»

Alaba e dell'altro assente Courtois, sostituito nuovamente da un Lunin che non ha grandi colpe per i quattro gol incassati nel Clasico dello scorso 26 ottobre, l'ultima partita disputata dal Real. Poca voglia di parlare anche della riapparizione di Rüdiger, reduce da un affaticamento muscolare, e del recupero lampo dell'amuleto Rodrygo, che si è ripreso in appena due settimane dal recente problema al bicipite femorale e che, oltre al derby di Spagna, in precedenza non aveva partecipato neppure alla sfida Cham-

pions con il Lilla, di fatto le due uniche sconfitte stagionali dei blancos. «Siamo dei professionisti, per cui dobbiamo preparare in qualche modo la gara. Cercheremo di giocare e di vincere, ovviamente. La partita è importante, speciale, contro il Milan, ma passa in secondo piano».

**ZERO.** Poca voglia anche di tornare sul gala del Pallone d'Oro disertato in massa dal Real per la mancata vittoria di Vinicius, che ha visto lo stesso Ancelotti riconosciuto come miglior allenatore, i blancos miglior squadra e Kylian Mbappé premiato con il Trofeo Gerd Müller come miglior marcatore, insieme ad Harry Kane. «Facciamo i complimenti a tutti i premiati, ma è acqua passata. Vinicius è triste, come tutti noi, ma non per il Pallone d'Oro, ma perché sta vedendo la situazione di Valencia». Tornando sul mancato stop dell'intera Liga, il passato fine settimana in cui sono state rimandate solo le partite di Valencia e Villarreal, Ancelotti si mostra piuttosto schietto. «Nessuno voleva giocare, ma le decisioni le prendono dall'alto. Il nostro potere, in questi casi, è uguale a zero. Il calcio è una festa, ma quando la gente non sta bene non c'è motivo per fare festa. Si dice che lo spettacolo deve continuare, però non è sempre così».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Il francese  
**Kylian Mbappé**  
25 anni  
GETTY IMAGES

**Kylian MBAPPÉ**  
Real Madrid

IL CONFRONTO IN

	PRESENZE
3	212
212	XG
1.95	GOL
1	TIRI TOTALI
8	TIRI NELLO SPECCHIO
6	ASSIST
1	DRIBBLING RIUSCITI
3	

### YOUTH LEAGUE

## Il Milan di Guidi affronta il Real Montero a Lilla

Oggi torna anche la Youth League, con tre italiane protagoniste. Il Bologna ha faticato nelle prime tre giornate ed è ancora a secco di punti, spera quindi di muovere la classifica contro il Monaco. Anche il Milan di Guidi si aspettava un inizio migliore (due pareggi e una sconfitta), punterà alla vittoria con il Real Madrid, altra squadra a sorpresa fuori dalla zona playoff. Soddisfatta invece la Juventus di Montero grazie ai sei punti raccolti, oggi sfida il Lilla ancora imbattuto.

### I NUMERI

#### Serie negativa

Il Milan non ha ottenuto successi nelle ultime tre partite di Champions giocate contro il Real Madrid (due pareggi e una sconfitta), da quando vinse 3-2 nell'ottobre 2009 con gol di Andrea Pirlo e doppietta di Alexandre Pato.

#### Mal di trasferta

Il Milan ha vinto solo una (contro il Newcastle United nella fase a gironi della scorsa stagione [2-1] delle ultime sette trasferte di Champions [tre pareggi e altrettante sconfitte nelle altre occasioni]). In queste sette partite il Milan ha segnato solo tre gol, mentre in

cinque di esse non è proprio riuscito a trovare la via della rete.

#### Cuore Ancelotti

Questa sarà la quinta volta che Carlo Ancelotti affronterà il Milan da quando lo ha allenato nel periodo tra il 2001 e il 2009, e la prima volta in competizioni europee. I quattro precedenti sono stati tutti da allenatore del Napoli tra il 2018 e il 2019, con il tecnico italiano che è riuscito a battere la sua ex squadra solo in un'occasione (due pareggi e una sconfitta nelle altre occasioni): 3-2 in casa nell'agosto 2018 in Serie A.

#### Sentenza Real

Il Real Madrid ha vinto diciassette delle ultime diciotto partite europee contro squadre italiane. L'unica sconfitta è arrivata in casa contro la Juventus nell'aprile 2018.



**Allenatore:** Ancelotti  
**A disposizione:** 26 Fran Gonzalez, 34 Mestre, 18 Vallejo, 20 Fran Garcia, 14 Tchouameni, 15 Guler, 16 Endrick  
**Indisponibili:** Courtois, Carvajal, Alaba  
**Squalificati:** -  
**Diffidati:** Modric

**Allenatore:** Fonseca  
**A disposizione:** 57 Sportiello, 96 Torriani, 2 Calabria, 31 Pavlovic, 42 Terracciano, 33 Bertesaghi, 8 Loftus-Cheek, 18 Zeroli, 21 Chukwueze, 17 Okafor, 90 Abraham  
**Indisponibili:** Bennacer, Florenzi, Gabbia  
**Squalificati:** -  
**Diffidati:** -

**OGGI A MADRID**  
Stadio Bernabeu  
ore 21  
TV: Sky Sport Uno  
Sky Sport 252  
**ARBITRO:**  
Vincic (Slo)  
**Guardalinee:**  
Klancknik e Kovaci  
**Quarto uomo:** Jug  
**Var:**  
Van Boekel (Ola)  
**Avar:** Martins (Por)



Rafael Leao  
sesta stagione  
al Milan  
GETTY IMAGES

Rafael  
LEÃO  
Milan

Dopo tre panchine di fila, il portoghese parte dall'inizio

# Fonseca: Do fiducia a Leao, questa volta può essere decisivo

di Antonio Vitiello

Chance dal primo minuto per Rafael Leao. L'attaccante portoghese sarà titolare nella super sfida di questa sera contro il Real Madrid al Santiago Bernabeu. Paulo Fonseca non ha voluto fare pretattica sul tema e ha annunciato alla vigilia la presenza di uno dei giocatori più discussi delle ultime settimane. Una possibilità importante per il portoghese che potrà sfruttare i varchi lasciati dai blancos per pungere la formazione di Ancelotti: «Rafa giocherà dall'inizio. Ci aspettiamo quello che ci aspettiamo normalmente, che possa essere decisivo». Il tecnico del Diavolo dopo tre panchine di fila in campionato lancerà Leao in una delle partite più affascinanti degli ultimi anni. Il numero dieci spera di replicare la partita splendida di un anno fa contro il Psg a San Siro quando fu decisivo con un gol, l'ultimo in Europa fino a oggi.

**RICONOSCENZA.** Fonseca è consapevole che di fronte avrà una corazzata, la squadra più forte al mondo e reduce dalla vittoria nella scorsa edizione. «Affrontano partite come questa con grandi motivazioni, è una grande opportunità. Il Real Madrid è la principale candidata a vincere la Champions League», ha dichiarato il tecnico rossonero. «Per noi

Maignan suona la carica: «Il Milan non ha paura, ma servirà il coraggio di mettere in campo il nostro gioco»



Paulo Fonseca siede accanto a Zlatan Ibrahimovic GETTY IMAGES

è un'opportunità di dimostrare il nostro valore, affrontando i migliori giocatori senza paura di niente, con coraggio, perché crediamo di poter fare

**La sorpresa potrebbe essere Musah al posto di Loftus-Cheek**

una buona partita», ha spiegato l'allenatore del Diavolo. L'allenatore del Milan ha elogiato il collega Ancelotti: «Per me è un punto di riferimento. Sono un grande fan di Carlo, non solo come allenatore ma soprattutto come persona. È un esempio per tutti noi allenatori. Per me è una motivazione e un grande motivo d'orgoglio».

**CORAGGIO.** C'è grande rispet-

to per il Real Madrid ma il Milan non ci sta a fare da vittima sacrificale. Mike Maignan avrà molto da fare contro Vinicius e compagni ma non per questo partirà sconfitto: «Domani dovremo avere coraggio, attaccare e difendere, coraggio di giocare il nostro calcio, non abbiamo paura». Non ha voluto parlare del rinnovo di contratto, vicino alla firma dopo settimane di trattative: «Il mio rinnovo non è la cosa più importante adesso, siamo e sono concentrato sulla gara contro il Real Madrid. Dobbiamo essere lucidi e freddi in partita, io sono concentrato sul mio lavoro per portare un risultato positivo».

**FORMAZIONE.** Morata sarà il riferimento offensivo, con Pulisic e Leao che proveranno a innescarlo. La sorpresa potrebbe essere Musah sulla tre quarti al posto di Loftus-Cheek, che avrà anche il compito di arretrare a centrocampo. In difesa torna titolare Tomori, che giocherà accanto a Thiaw e non Pavlovic. Sarà la sfida dell'ex per Theo Hernandez che cercherà di fare bella figura contro la sua vecchia squadra. Emerson Royal in vantaggio su Calabria per una maglia da titolare. A centrocampo confermata la coppia Reijnders e Fofana. In panchina anche Chukwueze che può essere la soluzione di riserva.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

## SCARONI SPIEGA

### «Interessati al nuovo stadio a San Siro»

di Antonello Gioia

È solo una coincidenza che, mentre il Milan guidato da Fonseca e da Ibrahimovic va verso il rinnovato (e sempre più galattico) Santiago Bernabeu per sfidare il Real Madrid, il club rossonero abbia annunciato la manifestazione d'interesse per l'acquisto della zona attorno all'attuale San Siro, stadio compreso. Un passo in più verso quella che potrebbe essere la scelta definitiva per il nuovo impianto di Milan e Inter, utilizzando la stessa area -

come fatto, con le dovute differenze, dal Real Madrid - che è ora a disposizione dei due club. «Abbiamo previsto - ha spiegato Paolo Scaroni - l'invio della manifestazione di interesse al Comune di Milano. Un ulteriore passaggio, condotto insieme all'Inter, per poter approfondire l'ipotesi della realizzazione di un nuovo stadio a San Siro». L'Agenzia delle Entrate ha valutato l'area di San Siro per una cifra attorno ai 200 milioni di euro. I due club dovranno presto dare una risposta definitiva al sindaco di Milano Sala e, per quanto riguarda quello rossonero, anche al Comune di San Donato Milanese, sul cui suolo RedBird ha già investito 55 milioni di euro per la realizzazione di uno stadio di proprietà.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'OLANDESE ALLA PROVA BERNABEU | PRONTO UN PROLUNGAMENTO FINO AL 2030

# Reijnders, rinnovo scaccia sirene

di Antonello Gioia

A Madrid, di centrocampisti di altissimo livello, ne sono passati tantissimi. Non che la storia del Milan racconti meno gloria in quel reparto, ma, in tempi più recenti, pagine memorabili di storia del calcio sono state scritte dai vari Modric, Kroos e Casemiro, capostipiti della generazione dorata dei Blancos, e dai loro eredi Valverde, Tchouameni e Bellingham, colonne portanti dell'attuale squadra di Ancelotti. Insomma: per un centrocampista calcare il prato del "Santiago Bernabeu" corrisponde a una sorta di lezione presso la migliore università del mondo con i migliori professori sulla piazza. Questa sera, a Madrid, si cimenterà in questo corso accelerato

Tijani Reijnders, centrocampista olandese del Milan.

**FORMA.** Il numero 14, dopo la prima stagione italiana a buon livello, sembra essere definitivamente sbocciato in quella in corso. Ed è ora in un periodo di grande forma: due gol contro il Bruges due martedì fa a togliere le ragnatele dalla classifica europea del Milan e la rete decisiva di sabato a Monza, segnata grazie a un taglio in verticale in area di rigore. Oltre alle statistiche in miglioramento, Reijnders è diventato imprescindibile per la formazione rossonera. Fonseca, addirittura, lo ha definito come un unicum nella rosa a sua disposizione. In sostanza: senza Reijnders è tutto un altro Milan.

**RINNOVO.** Ecco perché il club di via Aldo Rossi vuole fare in modo di non perderlo a stretto giro di posta. Alcune sirene, d'altronde, hanno già iniziato a suonare: l'olandese piace da tempo a Pep Guardiola per qualificare ancor di più la mediana del suo Manchester City, mentre il Barcellona lo sta seguendo dopo averlo tentato prima del trasferimento dall'AZ Alkmaar al Milan. Il Milan, comunque, non si farà trovare impreparato di fronte a offerte allettanti. Con l'entourage di Reijnders si è già iniziato a parlare in maniera decisa del rinnovo fino al 2030 con un aumento dello stipendio fino a quattro-cinque milioni annui. La volontà delle parti di continuare insieme c'è tutta.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Tijani Reijnders GETTY IMAGES